



PREFAZIONE

GIANNI LETTA

L'acqua, H_2O , è la cifra segreta del mondo e dell'umanità dai primordi. Eppure in questo nostro tempo tecnologico e globale la sua centralità è celebrata e misconosciuta insieme. È il paradosso dell'acqua. Essa è insieme materiale e spirituale. Individuata nella semplicità della formula chimica e inafferrabile nella sua profondità simbolica. Il paradosso si manifesta anche nell'incredibile distanza tra le certezze amare che la scienza dispensa e la scarsa considerazione reale che, per una volta in perfetta sintonia governo e popolo, manifestano su una questione così vitale.

Tutti sappiamo che l'uso sciagurato delle acque dolci in combinato disposto con i cambiamenti climatici è premessa di catastrofi imminenti, eppure l'opinione pubblica, il sentimento comune, l'attenzione delle masse appaiono distratti e lontani. È un'emergenza, quella dell'acqua, che è percepita come remota, quasi un grosso meteorite che nessuno crede davvero si schianterà dalle nostre parti. L'acqua non conta.

Nei tanti sondaggi che condizionano e orientano spesso la vita dei popoli, mai vista neppure una proposta sul tema tesa a individuare la reale preoccupazione dei cittadini.



Si indicano sempre gli immigrati. Nessuno che sposti lo sguardo nei dibattiti quotidiani – dal Parlamento ai bar agli infiniti talk show – sul fatto che gli studiosi e gli organismi internazionali avvertono che gli immani spostamenti di popoli dal sud al nord del pianeta sono sin d'ora determinati, e cresceranno vertiginosamente in futuro, salvo rimedi che ancora non si intravedono, per il bisogno d'acqua. Per la sete, se vogliamo dirlo in modo più brutale. Naturalmente, quando si celebra la *Giornata Mondiale dell'Acqua*, ecco puntuale l'inondazione di conferenze, dibattiti e trasmissioni televisive, che passano come arrivano senza quasi lasciar traccia. È solo un omaggio retorico a una delle mode del momento. Il paradosso dell'acqua continua.

La Bibbia – si sia credenti o agnostici – è il fondamento culturale dell'Occidente. Uno dei primi versetti della Genesi è dedicato alle acque, fonte di vita e portatrici di vita. «Le acque brulichino di esseri viventi [...] davanti al firmamento del cielo» (1,20).

Gli esseri viventi hanno accostato la bocca bisognosa di refrigerio alle fonti; e nell'uomo la mente e lo spirito hanno cercato il senso dell'esistere nel mistero delle immense distese dei mari e nel luccichio della goccia di rugiada.

L'acqua è stata amata, temuta, maledetta e benedetta. Eppure è come se restasse estranea alla coscienza dell'uomo evoluto del nostro tempo. La società si è fatta liquida, ma non si accorge dell'acqua. Tutti ripetono la famosa espressione di Zygmunt Bauman, ma pochi si soffermano a considerare realmente il valore dell'acqua e a riflettere seriamente sulla gravità, la dimensione e i rischi del problema. Di fronte a tanta indifferenza si impone il dovere della testimonianza. Non abbiamo il diritto di tacere. Gli elementi che abbiamo a disposizione impediscono a chi abbia responsabilità sociali e politiche di lasciar fuori dalla propria agenda delle questioni essenziali quella dell'acqua. *Fons vitae*: da essa sgorga la vita. Se manca si muore; se si avvelenano i pozzi uccide. Va custodita oggi come una creatura indifesa; va accudita come una madre stanca. Un tesoro universale.

Questo numero monografico di *Gnosis* ritengo possa essere un trapano per bucare la corazza del cinismo che spesso determina il corso della geopolitica: quella visibile fatta di dialoghi e documenti diplomatici nei *summit* internazionali, dal G7 al G20, e quella che muove le scelte dei governi per tutelare la sicurezza dei propri Paesi.



Sono i nuovi scenari sui quali la nostra Intelligence ha mostrato di sapersi muovere bene e per tempo, come testimonia da ultimo questo volume. Una trattazione tutta dedicata all'acqua come problema fondamentale dell'epoca nostra. Un contributo importante e di attualità che raccoglie l'esperienza maturata sul campo, rivisitata però, e quasi verificata, alla luce degli studi più aggiornati dei massimi esperti a livello internazionale.

È la prova di come, nello spirito della Riforma, il mondo dell'Intelligence abbia saputo aprirsi e accostarsi a quello della Scienza, dell'Università, degli studiosi e degli intellettuali.

Il volume, ricco di contributi eccellenti, è coordinato da Alessandro Leto, che al tema ha dedicato molti anni di studio e di approfondimento, da un punto all'altro del pianeta, acquisendo una competenza non comune e un prestigio internazionale da tutti riconosciuto.

Ecco perché da queste pagine non si può prescindere anche perché ci portano a considerare l'insieme della questione nell'ordine internazionale, così com'è e come deve essere. L'acqua non è un problema di nicchia, un altare laterale. Il binomio inscindibile di libertà e sicurezza, che è fondamento e motore di qualsiasi impegno d'intelligence e di investimento in questo campo, non può prescindere dalla 'memoria dell'acqua'. Questi anni hanno avuto e avranno come focus privilegiato la cybersecurity.

Con urgenza gli investimenti nel settore devono dirigersi anche a tutelare il bene essenziale, la bomba H₂O. Possibile che siano i jihadisti ad accorgersi prima di noi che libertà e sicurezza riposano sulle acque? I leader religiosi – a partire da Papa Francesco, con il documento *Aqua fons vitae* del marzo 2020 – ne sono pienamente avvertiti. Illuminati dal loro carisma profetico, hanno richiamato l'attenzione del mondo su quella che Francesco aveva definito, già alla fine del XII secolo, nel *Cantico di Frate Sole* «sor'acqua, la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta».

Insomma, non c'è nulla di più materiale, concreto, esteso, visibile, impetuoso, salato. Non c'è nulla di più spirituale, etereo, trasparente, quieto, dolce. Paradosso dell'acqua, mistero materno.

Questo volume ci aiuta in un certo senso a penetrare e comprendere quel mistero, a capire l'importanza, la dimensione e forse la drammaticità del problema, indicando a tutti la via della conoscenza, della consapevolezza, della coscienza e della responsabilità.